



COMUNE DI SANNAZZARO DE' BURGONDI
PROVINCIA DI PAVIA

COPIA

CODICE ENTE 11275

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione CC / 44 / 2013 seduta del 07-10-2013 alle ore 17.30

OGGETTO:

APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TRIBUTO SUI RIFIUTI E TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI ANNO 2013.

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria, seduta pubblica di prima convocazione.

| Risultano: | Pres. - Ass. | | Pres. - Ass. |
|-------------------------|--------------|------------------------|--------------|
| MAGGI GIOVANNI | si | | |
| Sindaco | | | |
| 1) INVERNIZZI GRAZIELLA | si | 7) FERRERO FERRUCCIO | si |
| 2) BALDI GIOVANNI | si | 8) VIDALI RENATO | si |
| 3) FAZZINI PIERANGELO | si | 9) BELLINI SILVIA | si |
| 4) ZIGLIOLI ANDREA | si | 10) FUGGINI ROBERTO | si |
| 5) DALEDO PAOLO | si | 11) BOLOGNESE FEDERICA | si |
| 6) TASSI FABRIZIO | si | 12) ZUCCA ROBERTO | si |

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione il Segretario Comunale Sig.ra Pizzocchero Dott.ssa Maria Luisa.

Il Sig. Maggi Giovanni - Sindaco - assunta la presidenza e riconosciuta la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a deliberare sugli oggetti all'ordine del giorno.

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TRIBUTO SUI RIFIUTI E TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI ANNO 2013.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su conforme relazione dell'Assessore al Bilancio Sig. **Pierangelo Fazzini**;

VISTO l'art. 14 D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni in L. 22 dicembre 2011 n. 214 e successive integrazioni e modificazioni, istitutivo del Tributo sui rifiuti, che, a decorrere dal 1° gennaio 2013, ha sostituito la Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni (T.A.R.S.U.) di cui al D.Lgs. 15 novembre 1993 n. 507, applicata dal Comune sino all'anno 2012;

VISTO l'art. 52, comma 1 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in base al quale *«le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti»*;

VISTO l'art. 8, comma 1, dl D.L. 31 agosto 2013, n. 102, il quale ha disposto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali è differito per l'anno 2013 al 30 novembre 2013;

VISTA la delibera di C.C. del 07.10.2013 n. 42, relativa all'approvazione del regolamento comunale per la disciplina e l'applicazione del Tributo sui rifiuti e sui servizi;

CONSIDERATO:

- che, sulla base di quanto disposto dall'art. 14, comma 9 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd. Metodo normalizzato della T.I.A.1);
- che, l'art. 1, comma 387, lett. d) L. 24 dicembre 2012 n. 228 ha disposto l'abrogazione dell'art. 14, comma 12 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, in base al quale i criteri di determinazione della tariffa contenuti nel D.P.R. 158/1999 avrebbero dovuto essere applicati provvisoriamente, in attesa dell'approvazione di un nuovo regolamento ministeriale in materia, che avrebbe dovuto essere emanato entro il 31 ottobre 2012;
- che, a fronte della mancata emanazione di tale regolamento e dell'intervenuta abrogazione del comma 12, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa contenuti nel D.P.R. 158/1999 hanno quindi assunto portata definitiva ai fini dell'applicazione del nuovo tributo;
- che, ai sensi del comma 9 dell'art. 14 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, le tariffe del nuovo Tributo sui rifiuti dovranno essere commisurate alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, per cui l'individuazione di tali tariffe, al pari della definizione del riparto dei costi tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, non dovrà necessariamente tenere conto dell'effettiva produzione di rifiuti di ogni singola utenza, ma dovrà essere basata su criteri presuntivi che la stessa normativa ha individuato nei coefficienti individuati dal D.P.R. 158/1999, a fronte dell'applicazione di una entrata che non assume natura sinallagmatica (come previsto invece dall'art. 14, comma 29 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, per i Comuni che abbiano introdotto sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti prodotti e che intendano introdurre una tariffa-corrispettivo), ma mantiene invece la sua natura tributaria, rientrando quindi, al pari di quanto disposto per la T.A.R.S.U. dalla giurisprudenza di legittimità, tra le cd. **tasse di scopo**, ossia che *«mirano a fronteggiare una spesa di interesse generale ripartendone l'onere sulle categorie sociali che da questa spesa traggono vantaggio, o che comunque determinano l'esigenza per la "mano pubblica" di provvedere»* (Corte di Cassazione, sentenza 29 aprile 2010 n. 17381);
- che, in base all'art. 6 D.P.R. 158/1999, è possibile applicare un sistema presuntivo per determinare la quota variabile della tariffa delle utenze non domestiche, che si ottiene come prodotto del costo unitario per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione, costituito da coefficienti potenziali espressi in kg/mq anno che tengono conto della quantità di rifiuti minima e massima connessa alla tipologia di attività, nell'ambito dei quali la definizione della concreta tariffa rientra in quello spazio di discrezionalità di orientamento politico - amministrativo che la giurisprudenza ha sempre riconosciuto nell'ambito degli atti regolamentari e di determinazione tariffaria dei Comuni, evidenziandone la non sindacabilità in sede giudiziaria (Consiglio di Stato, 10 febbraio 2009 n. 750 e

10 luglio 2003 n. 4117; Cass. Civ., Sez. Unite, 6 novembre 1981 n. 5849), in quanto potere esercitato in atti amministrativi di contenuto generale, per i quali ai sensi dell'art. 3 L. 241/1990 non è previsto un obbligo specifico di motivazione, in quanto tali atti, essendo «*applicativi dei principi generali della disciplina regolatrice dello specifico settore, non richiedono una particolare motivazione in ordine alle singole determinazioni, essendo sufficiente che le stesse non appaiano manifestamente illogiche o sproporzionate*» e siano adottate al fine di perseguire «*una logica di sana amministrazione e di tutela degli equilibri del bilancio comunale corrispondente al canone di cui all'articolo 97 della Costituzione*» (T.A.R. Piemonte 12 luglio 2006 n. 3825);

- che tale sistema presuntivo di determinazione delle tariffe è stato giudicato conforme alla normativa comunitaria con sentenza della Corte di Giustizia del 16 luglio 2009 n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli Stati membri un metodo preciso quanto al finanziamento del costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche perché è spesso difficile determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun detentore, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza del 4 dicembre 2012 n. 6208;

RITENUTO quindi opportuno stabilire che, ai fini della determinazione dei coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999, si debbano prendere come riferimento i valori minimo e massimi riportati nelle tabelle 2, 3 e 4 del citato D.P.R. 158/1999, mantenendo peraltro ferma la possibilità per il Comune, nell'ambito di detti coefficienti, di stabilirne i valori per determinate categorie in funzione della loro capacità media di produrre rifiuti;

CONSIDERATO:

- che l'art. 8 D.P.R. 158/1999 dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i Comuni devono approvare il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;
- che l'art. 34, comma 23 D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, convertito in L. 17 dicembre 2012 n. 221, ha disposto che «*le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo*»;
- che l'art. 14, comma 11 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, prevede che la tariffa sia composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;

VISTE le previsioni agevolative contenute nel Regolamento di disciplina del Tributo sui rifiuti, con particolare riferimento alle riduzioni accordate alle utenze domestiche per i risultati raggiunti nel compostaggio domestico ed all'utenza non domestica per l'avvio al recupero dei rifiuti assimilati prodotti;

CONSIDERATO:

- che, ai sensi dell'art. 14, comma 24 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, il Comune è altresì tenuto a disciplinare l'applicazione del tributo sui rifiuti in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che, ai sensi del vigente Regolamento del Tributo comunale sui rifiuti, la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata sino al 100%;
- che, unitamente alla determinazione delle tariffe del Tributo sui rifiuti, il Comune è altresì tenuto, sulla base della disposizione dettata dall'art. 14, comma 13 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, ad introdurre la maggiorazione dovuta dai soggetti passivi del Tributo sui rifiuti a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili prestati dal Comune;
- che l'art. 14, comma 13 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, prevede l'applicazione alla base imponibile del Tributo sui rifiuti di una maggiorazione *standard* pari a 0,30 €/mq, non più modificabile in aumento da parte del Comune ed il cui gettito sarà interamente riservato allo Stato;
- che l'introduzione di tale maggiorazione, obbligatoria per legge, non produrrà alcun gettito aggiuntivo a favore del Comune, ma determinerà al contrario una ulteriore diminuzione di gettito per il Comune rispetto alla T.A.R.S.U., non essendo più applicabile al nuovo tributo sui rifiuti l'addizionale ex E.C.A., applicata fino al 2012 sulla T.A.R.S.U.;

- che, per quanto riguarda i termini di riscossione del Tributo sui rifiuti e del connesso Tributo sui servizi indivisibili, l'art. 14, comma 35 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, come modificato dall'art. 1, comma 387 L. 24 dicembre 2012 n. 228 dispone che il versamento del tributo, nonché della maggiorazione di cui al comma 13 per l'anno di riferimento è effettuato in quattro rate trimestrali, scadenti nei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre, prevedendo peraltro che i Comuni possano variare la scadenza e il numero delle rate di versamento;
- che il Comune, con propria deliberazione n. 15 in data 05.06.2013, ha stabilito diversi termini di versamento dei due tributi per rendere l'incasso di tali somme più confacenti alle esigenze del Comune e del gestore del servizio;

VISTO:

- il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile della Struttura 2: Economico Finanziaria, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267 e s.m.i., allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale;
- il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO l'esito della seguente votazione legalmente espressa:

| | |
|-----------------|----------------------------------|
| Presenti | n. 11 |
| Votanti | n. 8 |
| Astenuti | n. 3 (Fuggini, Bolognese, Zucca) |
| Voti favorevoli | n. 8 |
| Voti contrari | n. 0 |

DELIBERA

DI APPROVARE il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2013, come risultante dall'allegato "A" alla presente deliberazione, che si intende costituire parte integrante e sostanziale;

DI DETERMINARE per l'anno 2013 i criteri e le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, come risultante dall'allegato "B" alla presente deliberazione, che si intende costituire parte integrante e sostanziale;

DI STABILIRE che l'importo del Tributo per i servizi indivisibili di cui all'art. 14, comma 13 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, deve intendersi determinato nella maggiorazione standard pari a 0,30 €/mq, il cui gettito è riservato integralmente a favore del bilancio statale;

DI DARE ATTO che la presente delibera dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi di quanto disposto dall'art. 52, comma 2 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446;

SUCCESSIVAMENTE, con la seguente separata votazione:

| | |
|-----------------|----------------------------------|
| Presenti | n. 11 |
| Votanti | n. 8 |
| Astenuti | n. 3 (Fuggini, Bolognese, Zucca) |
| Voti favorevoli | n. 8 |
| Voti contrari | n. 0 |

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267/2000 e s.m.i..

Il testo integrale della discussione di questo punto all'ordine del giorno è registrato su nastro magnetico siglato dal Sindaco e dal Segretario Comunale ed è depositato agli atti del Comune.

COMUNE DI SANNAZZARO DE' BURGONDI Provincia di Pavia



PIANO FINANZIARIO 2013

EX ART. 8 D.P.R. 27 APRILE 1999, N. 158.

PREMESSA NORMATIVA

Dal 28 Dicembre 2011 è in vigore la legge 214 – conversione del Decreto “Salva Italia” – che prevede che dall’1/1/2013 scompaiano tutti i sistemi di prelievo per il pagamento del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU, TIA1 e TIA2) per fare posto al **Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi**.

Tutti i Comuni ancora a TARSU devono, quindi, adeguare i propri archivi ed adottare gli atti necessari ad applicare il nuovo tributo che, analogamente a quanto avvenuto sino ad oggi per la TIA, è composto *“da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all’entità dei costi di gestione”*.

Per il calcolo del tributo – alla luce delle recenti modifiche legislative – deve essere utilizzato il Regolamento approvato con il DPR 158/99 meglio conosciuto come “Metodo normalizzato” che prevede che il calcolo tariffario avvenga contemplando – nel caso delle utenze domestiche – anche i componenti il nucleo familiare e prevede le applicazioni di coefficienti di produzione che i Comuni dovranno scegliere all’interno di un “range” predefinito.

Il tutto dovrà assicurare *“la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio”* sulla base di un *“piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso”*.

Sulla superficie imputabile dovrà, poi, essere applicata una maggiorazione di 30 centesimi al mq. che, ai sensi del DL 35 dell’8 Aprile 2013 dovranno essere introitati direttamente dallo Stato senza alcuna decurtazione dei trasferimenti ai Comuni.

Sulla base dei dati di bilancio comunicati dal Comune è stato elaborato un possibile piano finanziario per l'anno 2013.

METODOLOGIA

Nella prospettiva di applicazione di “**TARES tributo**” il Piano finanziario è stato predisposto al lordo dei costi comunicati dal Comune.

I costi diretti del gestore del Servizio (CLIR Spa) sono stati disaggregati secondo l'incidenza degli stessi rilevabile dal Budget dell'Ente stesso.

L'assegnazione dei vari costi a quota fissa e quota variabile è avvenuta nel rispetto delle indicazioni del DPR 158/99 con l'avvertenza che i costi “personale” di cui alle voci CRT e CRD sono stati computati per il **70%** in **quota fissa**.

I costi sono classificati secondo quanto disposto dal DPR 158/99:

Costi operativi di gestione - CG.

I costi operativi di gestione sono suddivisi come segue:

a) CGIND = Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati.

In tali costi sono compresi:

Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche = CSL

Costi di Raccolta e Trasporto RSU = CRT

Costi di Trattamento e Smaltimento RSU = CTS

Altri Costi = AC

b) CGD = Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

In tali costi sono compresi:

Costi di Raccolta Differenziata per materiale = CRD

Costi di Trattamento e Riciclo = CTR

Costi Comuni - CC.

In tali costi sono compresi:

Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso = CARC

Costi Generali di Gestione = CGG.

Costi Comuni Diversi = CCD

Il criterio di allocazione dei costi comuni raccomandato è fondato sulla ponderazione rispetto all'incidenza del costo degli addetti (70%) ed alla incidenza del costo operativo sul totale (30%).

Costi d'Uso del Capitale - CK.

I costi d'uso del capitale comprendono: Ammortamenti (Amm.), Accantonamenti (Acc.) e Remunerazione del capitale investito (R).

Le risorse finanziarie

Le risorse finanziarie complessivamente necessarie e che il Comune reperirà attraverso l'applicazione della TARES sono pari € 917.500,00 tali da coprire il 100% dei costi complessivi preventivati come dai prospetti seguenti:

| PIANO FINANZIARIO 2013 | | | | | |
|------------------------|-------------|---|---------------------|---------------------|---------------------|
| | | | TOTALE | QUOTA FISSA | QUOTA VARIABILE |
| CG | CSL | <i>Spazzamento e lavaggio strade</i> | | | |
| | | Personale | € 29.200,00 | € 29.200,00 | € 0,00 |
| | | Prestazione di servizi | € 92.000,00 | € 92.000,00 | € 0,00 |
| | | TOTALE | € 121.200,00 | € 121.200,00 | € 0,00 |
| | CRT | <i>Raccolta e trasporto indifferenziato</i> | | | |
| | | Personale | € 166.985,78 | € 116.890,05 | € 50.095,74 |
| | | Raccolta indifferenziato | € 71.565,34 | € 0,00 | € 71.565,34 |
| | | TOTALE | € 238.551,12 | € 116.890,05 | € 121.661,07 |
| | CRD | <i>Raccolta e trasporto frazioni differenziate</i> | | | |
| | | Personale | € 9.800,00 | € 6.860,00 | € 2.940,00 |
| | | Raccolta differenziata | € 4.200,00 | € 0,00 | € 4.200,00 |
| | | TOTALE | € 14.000,00 | € 6.860,00 | € 7.140,00 |
| | CTR | <i>Trattamento e recupero raccolte differenziate</i> | | | |
| | | Trattamento differenziate | € 113.478,00 | € 0,00 | € 113.478,00 |
| | | TOTALE | € 113.478,00 | € 0,00 | € 113.478,00 |
| | CTS | <i>Trattamento e smaltimento r.s.u.</i> | | | |
| | | Rifiuto indifferenziato | € 251.583,32 | € 0,00 | € 251.583,32 |
| | | Smaltimento rifiuti straordinari | € 5.000,00 | € 0,00 | € 5.000,00 |
| | | TOTALE | € 256.583,32 | € 0,00 | € 256.583,32 |
| | AC | <i>Altri costi</i> | | | |
| | | Varie | € 3.400,00 | € 3.400,00 | € 0,00 |
| | | Personale piazzola | € 30.522,00 | € 30.522,00 | € 0,00 |
| | | Energia piazzola | € 2.000,00 | € 2.000,00 | € 0,00 |
| | | TOTALE | € 35.922,00 | € 35.922,00 | € 0,00 |
| CC | CARC | <i>Accertamento e riscossione</i> | | | |
| | | Costi di riscossione | € 5.500,00 | € 5.500,00 | € 0,00 |
| | | TOTALE | € 5.500,00 | € 5.500,00 | € 0,00 |
| | CGG | <i>Costi generali di gestione</i> | | | |
| | | Costo personale amministrativo | € 44.730,94 | € 44.730,94 | € 0,00 |

| | | | | | |
|--|------------|---------------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| | | Altre spese interne Comune | € 16.124,00 | € 16.124,00 | € 0,00 |
| | | Spese interne Gestore | € 29.265,56 | € 29.265,56 | € 0,00 |
| | | TOTALE | € 90.120,50 | € 90.120,50 | € 0,00 |
| | | | | | |
| | CCD | Costi comuni diversi | | | |
| | | Fondo svalutazione crediti | € 40.000,00 | € 40.000,00 | € 0,00 |
| | | TOTALE | € 40.000,00 | € 40.000,00 | € 0,00 |
| | | | | | |
| | CK | Costi d'uso del capitale | | | |
| | | Ammortamenti fabbricati | € 845,06 | € 845,06 | € 0,00 |
| | | Interessi mutui | € 1.300,00 | € 1.300,00 | € 0,00 |
| | | TOTALE | € 2.145,06 | € 2.145,06 | € 0,00 |
| | | TOTALE GENERALE | €917.500,00 | €418.637,61 | €498.862,39 |

DETERMINAZIONE DELLE QUOTE

| | | |
|-----------------|--------------|--------|
| Quota fissa | € 418.637,61 | 45,63% |
| Quota variabile | € 498.862,39 | 54,37% |
| Totale | € 917.500,00 | |

DETERMINAZIONE DELLA COPERTURA DEL FABBISOGNO FINANZIARIO

| | |
|---|--------------|
| Proventi entrate tariffarie | € 917.500,00 |
| Fabbisogno gestione corrente (100% della spesa) | € 917.500,00 |
| Saldo gestione corrente | - |

COMUNE DI SANNAZZARO DE' BURGONDI



DEFINIZIONE DEI CRITERI E DELLE TARIFFE TARES

SCENARIO DI APPLICAZIONE DELLA "COMPONENTE RIFIUTI"

Le quote sono così determinate:

| PIANO FINANZIARIO | | | | |
|-------------------------------|--------------|-----------------|---------------------|----------|
| Utenze Domestiche | QUOTA FISSA | QUOTA VARIABILE | TOTALE | RAPPORTO |
| | € 188.386,92 | € 224.488,08 | € 412.875,00 | 45% |
| Utenze Non Domestiche | QUOTA FISSA | QUOTA VARIABILE | TOTALE | RAPPORTO |
| | € 230.250,68 | € 274.374,32 | € 504.625,00 | 55% |
| Piano Finanziario complessivo | | | € 917.500,00 | |

L'incidenza complessiva delle quote è:

| | | | |
|-----------------|----------|-------------------|--------|
| Quota fissa | € | 418.637,61 | 45,63% |
| Quota variabile | € | 498.862,39 | 54,37% |
| Totale | € | 917.500,00 | |

I coefficienti utilizzati sono:

| UTENZE DOMESTICHE | Ka (quota fissa) | Kb (quota variabile) | | |
|-------------------|------------------|----------------------|------|------------|
| | | Min. | Max. | scelto |
| Nucleo da 1 | 0,8 | 0,6 | 1 | 0,6 |
| Nucleo da 2 | 0,94 | 1,4 | 1,8 | 1,4 |
| Nucleo da 3 | 1,05 | 1,8 | 2,3 | 1,8 |
| Nucleo da 4 | 1,14 | 2,2 | 3 | 2,2 |
| Nucleo da 5 | 1,23 | 2,9 | 3,6 | 2,9 |
| Nucleo da 6 | 1,3 | 3,4 | 4,1 | 3,4 |

| UTENZE NON DOMESTICHE | Kc (quota fissa) | | | Kd (quota variabile) | | |
|---|------------------|------|-------------|----------------------|-------|--------------|
| | Min. | Max. | scelto | Min. | Max. | scelto |
| MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE PRIVATE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO | 0,4 | 0,67 | 0,4 | 3,28 | 5,5 | 3,28 |
| CINEMATOGRAFI E TEATRI | 0,3 | 0,43 | 0,3 | 2,5 | 3,5 | 2,5 |
| AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA | 0,51 | 0,6 | 0,6 | 4,2 | 4,9 | 4,9 |
| CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI | 0,76 | 0,88 | 0,88 | 6,25 | 7,21 | 7,21 |
| STABILIMENTI BALNEARI | 0,38 | 0,64 | 0,38 | 3,1 | 5,22 | 3,1 |
| ESPOSIZIONI, AUTOSALONI | 0,34 | 0,51 | 0,51 | 2,82 | 4,22 | 4,22 |
| ALBERGHI CON RISTORANTE | 1,2 | 1,64 | 1,2 | 9,85 | 13,45 | 9,85 |
| ALBERGHI SENZA RISTORANTE | 0,95 | 1,08 | 0,95 | 7,76 | 8,88 | 7,76 |
| CASE DI CURA E RIPOSO | 1 | 1,29 | 1,25 | 8,2 | 10,22 | 9,21 |
| OSPEDALI | 1,07 | 1,29 | 1,07 | 8,81 | 10,55 | 8,81 |
| UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI | 1,07 | 1,52 | 1,07 | 8,78 | 12,45 | 8,78 |
| BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO | 0,55 | 0,61 | 0,61 | 4,5 | 5,03 | 5,03 |
| NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI | 0,99 | 1,41 | 1,41 | 8,15 | 11,55 | 11,55 |
| EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE | 1,11 | 1,8 | 1,8 | 9,08 | 14,78 | 14,76 |

| | | | | | | |
|---|------|-------|-------------|-------|-------|--------------|
| NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO | 0,6 | 0,83 | 0,83 | 4,92 | 6,81 | 6,81 |
| BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI | 1,09 | 1,78 | 1,09 | 8,9 | 14,58 | 8,9 |
| ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA | 1,09 | 1,48 | 1,09 | 8,95 | 12,12 | 8,95 |
| ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA | 0,82 | 1,03 | 1,03 | 6,76 | 8,48 | 8,48 |
| CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO | 1,09 | 1,41 | 1,09 | 8,95 | 11,55 | 8,95 |
| ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE | 0,38 | 0,92 | 0,92 | 3,13 | 7,53 | 7,53 |
| ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI | 0,55 | 1,09 | 1,09 | 4,5 | 8,91 | 8,91 |
| RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB, BIRRERIE | 5,57 | 9,63 | 5,57 | 45,67 | 78,97 | 45,67 |
| MENSE, AMBURGHERIE | 4,85 | 7,63 | 4,85 | 39,78 | 62,55 | 39,78 |
| BAR, CAFFE', PASTICCERIA | 3,96 | 6,29 | 3,96 | 32,44 | 51,55 | 32,44 |
| SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI | 2,02 | 2,76 | 2,76 | 16,55 | 22,67 | 21 |
| PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE | 1,54 | 2,61 | 2,61 | 12,6 | 21,4 | 21,4 |
| ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO | 7,17 | 11,29 | 7,17 | 58,76 | 92,56 | 58,76 |
| IPERMERCATI DI GENERI MISTI | 1,56 | 2,74 | 2,74 | 12,82 | 22,45 | 22,45 |
| BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI | 3,5 | 6,92 | 3,5 | 28,7 | 56,78 | 28,7 |
| DISCOTECHE, NIGHT CLUB | 1,04 | 1,91 | 1,91 | 8,56 | 15,68 | 15,68 |

Le tariffe per l'anno 2013 sono:

| ABITAZIONE CIVILE DI RESIDENTI | QUOTA FISSA AL MQ | QUOTA VARIABILE |
|--------------------------------|-------------------|-----------------|
| NUCLEO 1 | € 0,49 | € 39,06 |
| NUCLEO 2 | € 0,58 | € 91,14 |
| NUCLEO 3 | € 0,65 | € 117,18 |
| NUCLEO 4 | € 0,70 | € 143,22 |
| NUCLEO 5 | € 0,76 | € 188,79 |
| NUCLEO 6 o superiore | € 0,80 | € 221,34 |

UTENZE NON DOMESTICHE

Q.F. Q.V. TOT.

| | | | |
|---|------|------|-------------|
| MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO | 0,28 | 0,33 | 0,61 |
| CINEMATOGRAFI E TEATRI | 0,21 | 0,25 | 0,46 |
| AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA | 0,41 | 0,49 | 0,91 |
| CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI | 0,61 | 0,73 | 1,33 |
| STABILIMENTI BALNEARI | 0,26 | 0,31 | 0,58 |
| ESPOSIZIONI, AUTOSALONI | 0,35 | 0,43 | 0,78 |
| ALBERGHI CON RISTORANTE | 0,83 | 0,99 | 1,82 |
| ALBERGHI SENZA RISTORANTE | 0,66 | 0,78 | 1,44 |
| AFFITTACAMERE E CUSTODI | 0,66 | 0,78 | 1,44 |
| CASE DI CURA E RIPOSO | 0,86 | 0,93 | 1,79 |
| OSPEDALI | 0,74 | 0,89 | 1,63 |
| UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI | 0,74 | 0,88 | 1,62 |
| BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO | 0,42 | 0,51 | 0,93 |
| NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI | 0,97 | 1,16 | 2,14 |
| EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE | 1,24 | 1,49 | 2,73 |
| NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO | 0,57 | 0,69 | 1,26 |
| BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI | 0,22 | 0,26 | 0,48 |

| | | | |
|---|------|------|--------------|
| ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA | 0,75 | 0,90 | 1,66 |
| ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA | 0,71 | 0,85 | 1,57 |
| CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO | 0,75 | 0,90 | 1,66 |
| ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE | 0,64 | 0,76 | 1,39 |
| ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI | 0,75 | 0,90 | 1,65 |
| RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB, BIRRERIE | 3,85 | 4,60 | 8,45 |
| MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE | 3,35 | 4,01 | 7,36 |
| BAR, CAFFE', PASTICCERIA | 2,74 | 3,27 | 6,01 |
| SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI | 1,91 | 2,12 | 4,02 |
| PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE | 1,80 | 2,16 | 3,96 |
| ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO | 4,96 | 5,92 | 10,88 |
| IPERMERCATI DI GENERI MISTI | 1,89 | 2,26 | 4,16 |
| BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI | 0,70 | 0,84 | 1,54 |
| DISCOTEQUE, NIGHT CLUB | 1,32 | 1,58 | 2,90 |

UTENZE SOGGETTE A TARIFFA GIORNALIERA

La misura tariffaria è determinata sulla base della corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giornate ed aumentata del 100%.

MAGGIORAZIONE PER I SERVIZI INDIVISIBILI

La maggiorazione per i servizi indivisibili di cui all'art. 14, comma 13 del D.L. 201/2011 è confermata, per tutte le utenze, nella misura standard di € 0,30/mq.

PARERI DI REGOLARITA'
(ai sensi dell'art. 49 - comma 1 - del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i.)

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' **TECNICA**

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA 2:
ECONOMICO FINANZIARIA
f.to Maristella Piccinini

data 30.09.2013



COMUNE DI SANNAZZARO DE' BURGONDI

PROVINCIA DI PAVIA

Cod. Fiscale 00409830189
Tel. 0382-995611 (centralino)

E-mail - info@comune.sannazzarodeburgondi.pv.it
Sito Internet - www.comune.sannazzarodeburgondi.pv.it

Via Cavour n° 18

C.A.P. 27039
Fax 0382-901264
Gemellato con il Comune di
Százhalombatta (Ungheria)



PARERE N. 25

COMUNE DI SANNAZZARO DE' BURGONDI

Provincia di Pavia

Parere dell'Organo di Revisione Contabile

Oggetto: approvazione piano finanziario e tariffe TARES

Il Sottoscritto, Revisore di questo Ente, chiamato ad esprimere un parere in merito alla proposta di delibera consiliare di cui all' oggetto,

PRESA VISIONE

Del piano finanziario e delle conseguenti tariffe TARES per l'anno 2013;

VISTI

- l'alt. 239 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. ;
- il parere in ordine alla regolarità tecnica rilasciato dal Responsabile di Struttura;

ESPRIME

per quanto sopra esposto, parere favorevole all'adozione della delibera citata.-

Sannazzaro de' Burgondi, li 01 ottobre 2013

IL REVISORE
f.to Rag. Carlo Clemente Bellone



COMUNE DI SANNAZZARO DE' BURGONDI
PROVINCIA DI PAVIA

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to Maggi Giovanni

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Pizzocchero Dott.ssa Maria Luisa

~~~~~  
**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto attesta che la presente deliberazione viene pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 gg. consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267/2000 e s.m.i, all'Albo Pretorio informatico di questo Comune (art. 32, comma 1, della Legge 18.06.2009, n. 69 e s.m.i.)

Sannazzaro de' Burgondi, addì **11.10.2013**

L'ADDETTO ALL'ALBO PRETORIO  
f.to Pogliani Carola

~~~~~  
Copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Addì **11.10.2013**

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Pizzocchero Dott.ssa Maria Luisa

~~~~~  
**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il ..... decorso il termine di cui all'art.134 comma 3, del Decreto Legislativo n. 267/2000 e s.m.i.

Sannazzaro de' Burgondi, addì

IL SEGRETARIO COMUNALE